



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/10/2008

=====

ADDI' 10/10/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
MONTEINO	Esterino	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELE	Mario	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	KIER	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODARO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** ONISSIS

ASSENTI: MONTEINO - COPPOTELLI - COSTA - DALIA - DI STEFANO -
MANCINI - MICHELANGELE

DELIBERAZIONE N. 721

Oggetto:

Autorizzazione alla promozione dinanzi alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 11 e dell' articolo 13 commi 1, 2, lettera a), b), c) della Legge 6 agosto 2008, n 133, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2008, n 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.



72110 OTT. 2008

B2

OGGETTO: autorizzazione alla promozione dinanzi alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 11 e dell' articolo 13 commi 1, 2, lettere a), b), c) della Legge 6 agosto 2008, n 133, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche della casa,

VISTO l'articolo 127 della Costituzione;

VISTO l'articolo 32, comma 2, della Legge 11 marzo 1953, n. 87 recante "Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale";

VISTO l'articolo 41 dello Statuto regionale;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n 133 concernente "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione delle finanza pubblica e la perequazione tributaria";

ATTESO che gli Assessori delle Regioni: Umbria, Liguria, Toscana, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, competenti per materia, in sede di Commissione infrastrutture e mobilità e governo del territorio nella seduta del 17 settembre 2008, alla unanimità hanno espresso, tra l'altro, la necessità di avviare un confronto allargato diretto a definire congiuntamente le linee generali su cui fondare una nuova politica della casa, nel rispetto reciproco dei ruoli costituzionali nonché di proporre questione di legittimità dinanzi la Corte Costituzionale in ordine alla formulazione dell'articolo 13, e, previo ulteriore approfondimento tecnico giuridico, dell'articolo 11;

CONSIDERATO che l'articolo 11 disponendo la formazione di un Piano nazionale di edilizia abitativa con l'utilizzo da un lato delle procedure della legge obiettivo e dall'altro dello strumento degli accordi di programma quadro (MIT- Regioni), accentra nuovamente le competenze in capo alle amministrazioni statali.

Contravviene, inoltre, al disposto costituzionale ed alla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha ricondotto la programmazione circa l'edilizia residenziale pubblica, all'interno della materia "Governo del territorio" e, quindi, nell'ambito della competenza concorrente delle regioni. In proposito sentenza della Corte Costituzionale n. 94 del 2007;

CONSIDERATO che, in particolare, le disposizioni di cui al menzionato articolo 13, commi 1 e 2 lettere a), b) c), appaiono adottate in violazione degli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione tra le quali, nello specifico, quelle contenute nei commi di seguito indicati:

- il comma 1, in quanto, dettando la disciplina delle procedure semplificate per la dismissione dei beni di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, lede la sfera legislativa di competenza residuale spettante alle Regioni ai sensi del quarto comma del richiamato art. 117;



721 10 OTT. 2008

Pz

- il comma 2 in quanto disponendo alla lettera a) circa la determinazione del prezzo di vendita degli immobili; riconoscendo alla lettera b) il diritto di opzione all'acquisto, in presenza di specifiche condizioni; incide dettagliatamente in ambiti che spetta al solo legislatore regionale disciplinare nel modo più aderente alle situazioni economico-sociali e finanziarie e patrimoniali riscontrate localmente, ai sensi del citato articolo 118;
- il comma 2 lettera c) in quanto disponendo in ordine alla destinazione dei proventi derivanti dalla vendita degli immobili, incide sulle determinazioni regionali concernenti l'uso delle risorse a disposizione ai sensi dell'articolo 119;

RITENUTO, pertanto necessario autorizzare il Presidente della Regione a promuovere, dinanzi alla Corte costituzionale, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 11, nonché dei commi 1 e 2, lettere a), b), c) dell'articolo 13 della Legge 133/2008, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 41, comma 4 dello Statuto regionale;

All'unanimità

DELIBERA

- di autorizzare il Presidente della Regione a promuovere la questione di legittimità dinanzi la Corte Costituzionale dell'articolo 11 e dell'articolo 13, commi 1 e 2 lettere a), b), c) della Legge 6 agosto 2008, n 133, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 41, comma 4 dello Statuto regionale;
- di trasmettere la presente deliberazione all'Area Avvocatura, Direzione Regionale Organizzazione e Personale nell'ambito del Dipartimento Istituzionale, per lo svolgimento dei successivi atti di competenza;
- di dare comunicazione della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 41, comma 4 dello Statuto regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

14 OTT. 2008

